

## **Bando per la concessione di contributi a Comuni fino a 20.000 abitanti, per la realizzazione o la riqualificazione di aree attrezzate riservate alla sosta temporanea di autocaravan e caravan, al fine della promozione e del sostegno del turismo all'aria aperta**

### **F.A.Q.**

#### **1) Sono un privato e proprietario di un terreno su cui vorrei realizzare un'area di sosta per i camper. Posso presentare la domanda per partecipare al bando?**

No. Il bando è rivolto a enti pubblici.

Ai sensi del bando approvato con DD n. 23483/2021, possono presentare domanda:

- i Comuni della Regione Toscana, aventi una popolazione inferiore a 20.000 abitanti;
- le Unioni di Comuni toscani purché l'area di sosta sia realizzata o riqualificata in un Comune con meno di 20.000 abitanti

Per il computo della popolazione si fa riferimento alla popolazione residente al 31 dicembre 2020, così come risultante all'anagrafe comunale.

#### **2) Il portale OpenCUP espone i dati associati ai CUP a partire dal mese successivo alla data di generazione. Come devo fare?**

E' possibile inviare la scheda di dettaglio esportata in .pdf dal sito del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica-Presidenza del Consiglio dei Ministri, al link: <https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/>

#### **3) Gli importi massimali indicati nel bando e nella tabella riassuntiva sono da intendersi IVA esclusa o IVA inclusa?**

Nel caso in cui l'Ente operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, nel quadro economico dell'intervento non deve essere calcolata né indicata l'IVA. Pertanto, l'IVA detraibile per l'Ente non è ammissibile.

Se invece l'IVA non è recuperabile da parte dell'Ente, l'IVA dovrà essere calcolata ed indicata e rientra tra le spese ammissibili.

#### **4) E' possibile partecipare al bando con un progetto che non preveda servizi igienici quali wc e docce?**

No, il D.P.G.R. 47/R/2018, vale a dire il Regolamento della L.R. n. 86 del 20/12/2016, all'art. 30 comma 2, impone la dotazione minima di installazioni sanitarie, tra cui wc e lavabo, per le aree sosta camper, come elencate nell'allegato H allo stesso D.P.G.R.

#### **5) E' necessario prevedere barriere di accesso?**

Il capitolo 3.1 del bando al punto 7 prevede: *“installazione di automatismi per l'ingresso dedicati al controllo accessi con barriere/cancelli di sicurezza, per facilitare l'invio dei flussi turistici e delle presenze giornaliere da remoto da parte dell'Amministrazione comunale”* rimandando alla l.r. n° 24 del 18/05/2018, di modifica alla l.r. n. 86 del 20/12/2016 il cui regolamento d.p.g.r 47/R/2018 recita all'art.31 comma 4:

*“L'area di pertinenza della struttura deve essere delimitata, secondo le normative edilizie e paesaggistiche, con recinzioni, accessi e varchi chiudibili o con demarcazioni o ostacoli non facilmente superabili. In corrispondenza di strade, piazze e spazi abitati in genere la recinzione deve comunque presentare idonee schermature naturali o artificiali. Possono esser e non recintate*

*le parti perimetrali dotate di una demarcazione naturale non facilmente superabile, fatto salvo l'obbligo di predisporre idonee misure per la sicurezza e l'incolumità pubblica”.*

**6) Come calcolo il numero degli ospiti in previsione della progettazione di servizi, attrezzature ed impianti complementari?**

Si fa riferimento all'art. 40 del regolamento alla legge l.r. n. 86 del 20/12/2016, d.p.g.r 47/R/2018: *“Nei campeggi, parchi di vacanza, villaggi turistici e aree di sosta la capacità ricettiva autorizzabile è calcolata moltiplicando per **quattro** il numero delle piazzole, fatto salvo il rispetto di quanto previsto dal presente regolamento relativamente al rapporto tra il numero dei servizi e l'utenza”.*

**7) E' ammissibile a contributo un progetto in un'area che il Comune ha in affitto con contratto che può essere stipulato per 10 anni?**

L'area oggetto della progettazione deve essere nella disponibilità del Comune beneficiario, quindi anche l'area in affitto è ammissibile a contributo, ove verificabile tramite contratti/atti formali.

Per quanto riguarda la durata del contratto, si rammenta che i beneficiari hanno l'obbligo di *"non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni realizzati con l'operazione agevolata per almeno 10 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo"* (paragrafo 6.1 del Bando, punto 9). Da questo obbligo deriva che la durata del contratto/atto deve coprire un periodo di almeno 10 anni dall'erogazione del saldo da parte di Regione Toscana, a cui si devono aggiungere i tempi che saranno stati necessari per la realizzazione dei lavori, la rendicontazione delle spese e la relativa istruttoria di saldo.

Infine, alla luce di quanto sopra, si segnala una precisazione in merito ad un refuso del fac-simile della domanda: al punto E2 (Attestazione della disponibilità giuridica delle aree interessate dal progetto) è da intendersi "proprietà **e/o** disponibilità" e non "proprietà **e** disponibilità".